

LAVORATRICI GESTANTI E PUERPERE

(D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.)

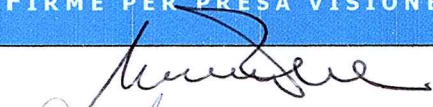
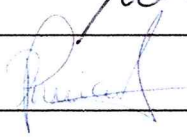


NIGHTINGALE

**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"FLORENCE NIGHTINGALE"**

Via Verdi, 60 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)

STATO DELLE REVISIONI			
REV. N°	MOTIVO	DATA	CONSULENZA
00	Prima stesura in base al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Marzo 2022	

APPROVAZIONE		FIRME PER PRESA VISIONE
DATORE DI LAVORO:	PESCE MARIELLA	
RSPP:	PICCININI ANDREA	
RLS:		
MEDICO COMPETENTE:	MATTAROLLO IULIA	

Data Marzo 2022
Elaborazione: FB
Revisione: 00 – Prima stesura

SOMMARIO

1	DATI AZIENDALI	3
1.1	Anagrafica Aziendale	3
2	DESCRIZIONE ATTIVITA' LAVORATIVA	4
2.1	Attività lavorativa.	4
	Identificazione delle mansioni lavorative.....	5
3	CRITERI E MODALITA' DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE LAVORATRICI GESTANTI E PUERPERE.....	6
3.1	Riferimenti Normativi.....	6
3.2	Valutazione Dei Rischi.....	6
4	VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	10
4.3	Griglia di rilevazione dei rischi per lavoratrici gestanti e puerpere	10
4.3.1	Insegnante scuola secondaria.....	10
4.3.2	Addetti segreteria/amministrazione	13
4.3.3	Operatore scolastico	16
5	CONCLUSIONI	20

1 DATI AZIENDALI

1.1 Anagrafica Aziendale

RAGIONE SOCIALE	Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Florence Nightingale" Professionale Servizi Socio-Sanitari Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale
SEDE LEGALE	Via Verdi, 60 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)
SEDI OPERATIVE	Via Verdi, 60 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)
	Via Priuli, 22 - 31033 Treville di Castelfranco Veneto (TV)
C.F. / P.IVA	90001990267
TITOLARE/ LEGALE RAPPRESENTANTE	Pesce Mariella
TELEFONO	0423 472801
FAX	0423 472390
E-MAIL	segreteria@isisociali.it - tviso17009@istruzione.it
PEC	tviso17009@pec.istruzione.it
ATTIVITA' ECONOMICA	Istituto comprensivo
CODICE ATECO	85.3 – ISTRUZIONE SECONDARIA

2 DESCRIZIONE ATTIVITA' LAVORATIVA

2.1 Attività lavorativa.

Linea produttiva	Attività didattica, amministrativo/gestionale, guardiania, pulizia e piccole manutenzioni
-------------------------	---

Fasi lavorative		
n.	Descrizione	Cosa fanno gli addetti
1.1	Attività didattica scuola secondaria	Gli insegnanti si occupano di organizzare ed effettuare l'attività didattica per bambini di età compresa tra gli 14-19 anni
1.2	Attività amministrativo/gestionale	Gli addetti provvedono a gestire l'attività amministrativa, gestionale ed organizzativa necessaria al corretto funzionamento dell'istituto comprensivo
1.3	Attività di guardiania Attività di pulizia e piccola manutenzione	Gli addetti provvedono alla vigilanza degli alunni e alla pulizia degli ambienti scolastici e se necessario alla piccola manutenzione

Identificazione delle mansioni lavorative

Durante il normale svolgimento dell'attività lavorativa sono state individuate le seguenti mansioni:

MANSIONE	FASI LAVORATIVE EFFETTUATE
<u>Insegnate scuola secondaria</u>	1.1
<u>Addetti segreteria / amministrazione</u>	1.2
<u>Operatore scolastico</u>	1.3

Le mansioni lavorative nelle quali sono presenti lavoratrici in età fertile sono sottolineate

3 CRITERI E MODALITA' DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE LAVORATRICI GESTANTI E PUERPERE

3.1 Riferimenti Normativi

Il "Testo unico delle disposizioni in materia di tutela della maternità e paternità" approvato con D.Lgs. 26.03.2001 n. 151 con i relativi allegati e le disposizioni da essi richiamate costituiscono i riferimenti normativi del presente documento.

Per una più agevole lettura di quest'ultimo in appendice sono riportate le disposizioni normative richiamate nel testo ed in particolare i capi II e III oltre agli Allegati A, B, C del D.Lgs. 151/01.

Per consentire una maggiore esplicitazione dei lavori faticosi, pericolosi e insalubri vietati ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 151 definiti nell'Allegato A del medesimo decreto sono citati:

- l'art. 6 e l'Allegato I della L. 17.10.1967 n. 977 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla cui analisi si ricava che sono vietati alle donne durante la gestazione le lavorazioni, i processi e i lavori vietati agli adolescenti ();
- l'art. 41 del D.Lgs. 81/08 che ha abrogato e sostituito il DPR. 303/56 con riferimento alle lavorazioni che espongono ad Agenti fisici (Titolo VIII del D.Lgs. 81) alle Sostanze pericolose (Titolo IX) e agli Agenti biologici (Titolo X fisici) dalla cui lettura si ricava che sono vietati alle lavoratrici durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto le lavorazioni che esponendo ai predetti agenti prevedono l'obbligo di sorveglianza sanitaria per i lavoratori addetti, nei casi stabiliti dalla legge (lett. B dell'Allegato A);
- gli allegati 4 e 5 del DPR 1124/1965 dalla cui disamina è possibile determinare le lavorazioni che per il fatto che espongono la lavoratrice al rischio di contrarre malattia professionale sono vietate durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto (indipendentemente dalla sussistenza di un livello di rischio tale da imporre l'obbligo di sorveglianza sanitaria come previsto alla lettera precedente) (lett. C dell'Allegato A).

3.2 Valutazione Dei Rischi

Coerentemente con i principi generali della normativa europea di tutela della salute nei luoghi di lavoro, è affidato al Datore di lavoro il compito di valutare periodicamente anche i rischi derivanti dalle attività svolte in azienda per la gravidanza e l'allattamento, tenendo conto sia della salute della donna che di quella del bambino, e di prevedere le conseguenti misure di protezione e prevenzione, ivi compreso eventuali modifiche di orario e condizioni di lavoro o lo spostamento ad una mansione non a rischio. La valutazione deve essere effettuata in collaborazione con le figure aziendali previste dal D.Lgs. 81/08, in particolare il Medico Competente che riveste un ruolo decisivo nell'individuazione delle mansioni pregiudizievoli e delle conseguenti misure di tutela da adottare.

Relativamente ai risultati della valutazione ed alle conseguenti misure di prevenzione, il DDL deve informare i lavoratori.

L'obbligo di informazione stabilito dall'articolo 36 del D.Lgs. 81/08 comprende quello di informare le lavoratrici sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate, ed è specificamente sanzionato dall'art. 55, comma 5 lett. c.

Qualora una lavoratrice informi il Datore di trovarsi in stato interessante, la Valutazione preventiva consente di eseguire rapidamente l'obbligatoria valutazione individualizzata dei rischi e mettere in atto le misure di protezione adeguate (tra cui la revisione dei contenuti della mansione eliminando quelli a rischio, il cambio di mansione oppure, nell'impossibilità di attuare i primi due, la richiesta alla Direzione Provinciale del Lavoro di interdire la lavoratrice, in modo anche da poter nominare un supplente). Il fattore "tempo" è fondamentale, in quanto è proprio nel primo trimestre di gestazione che la donna e il feto sono più vulnerabili a determinati pericoli (aborto spontaneo, intossicazione da agenti chimici, eventuali malformazioni dovute anche a possibili agenti biologici, ecc.). Determinante quindi una tempestiva comunicazione del proprio stato al Datore di lavoro.

La valutazione dei rischi a carico del Datore di lavoro prevede prima di tutto l'identificazione dei lavori vietati (per i quali è previsto l'allontanamento durante la gravidanza e, in alcuni casi, fino a sette mesi dopo il parto) e – relativamente ai restanti lavori – l'individuazione di possibili fattori di rischio residuo per la gravidanza (per esempio: l'orario, i turni, la postura fissa, ecc.), per i quali devono essere adottate misure protettive.

In secondo luogo, il DDL deve valutare, in relazione all'organizzazione aziendale, la possibilità di spostamento a mansioni compatibili con la gravidanza e con il periodo post partum.

Infine, se lo spostamento non è possibile il DDL deve avviare con la DPL la procedura di interdizione anticipata

Seguendo la logica del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, è opportuno che il datore di lavoro provveda a pianificare queste operazioni definendo le procedure e stabilendo i soggetti aziendali coinvolti (RSPP, MC, RLS), prosegua poi attraverso un monitoraggio continuo della situazione aziendale onde intervenire immediatamente quando si verifichino dei cambiamenti tali da necessitare un riesame della valutazione dei rischi.

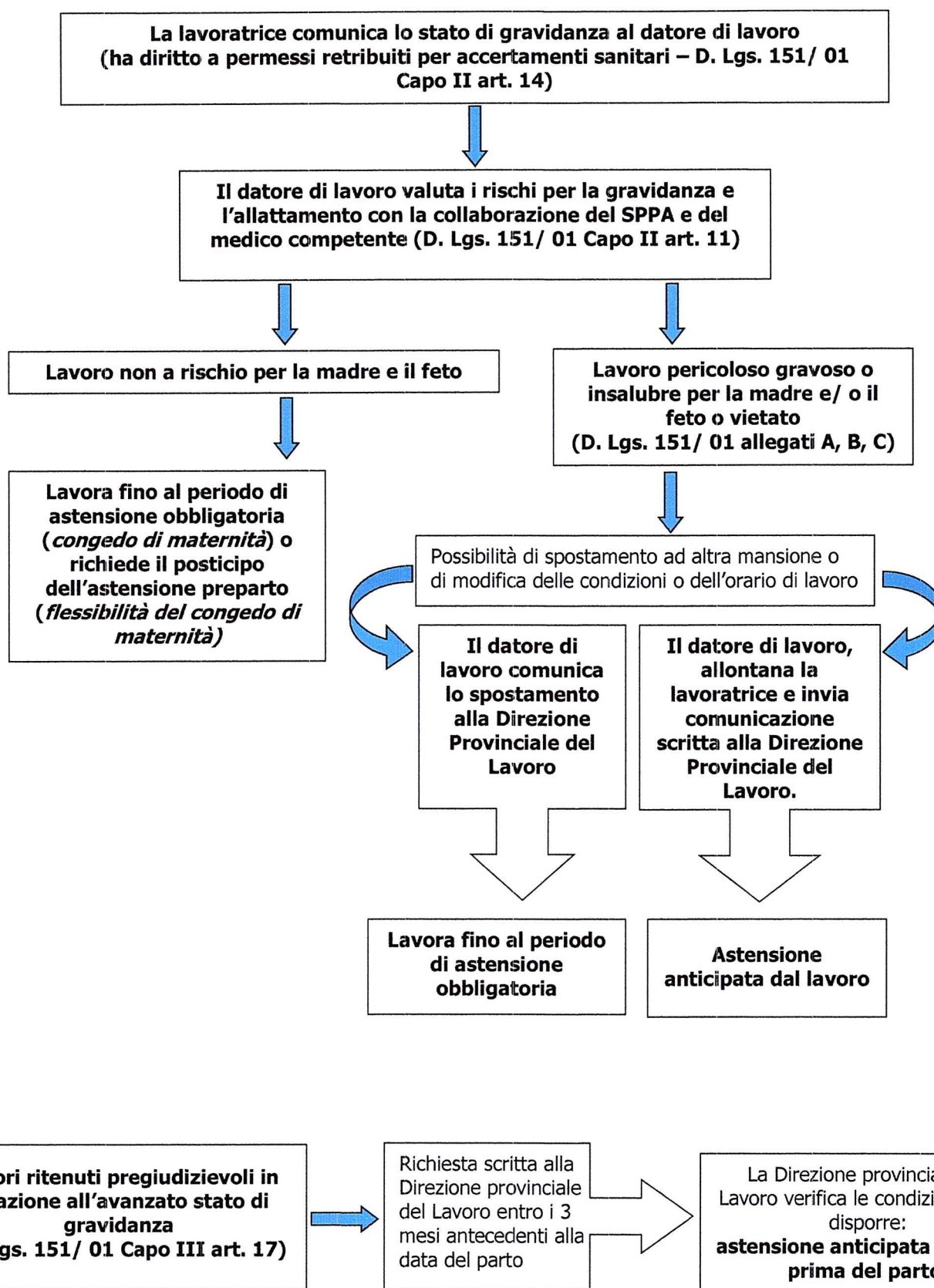
In sintesi, il datore di lavoro deve:

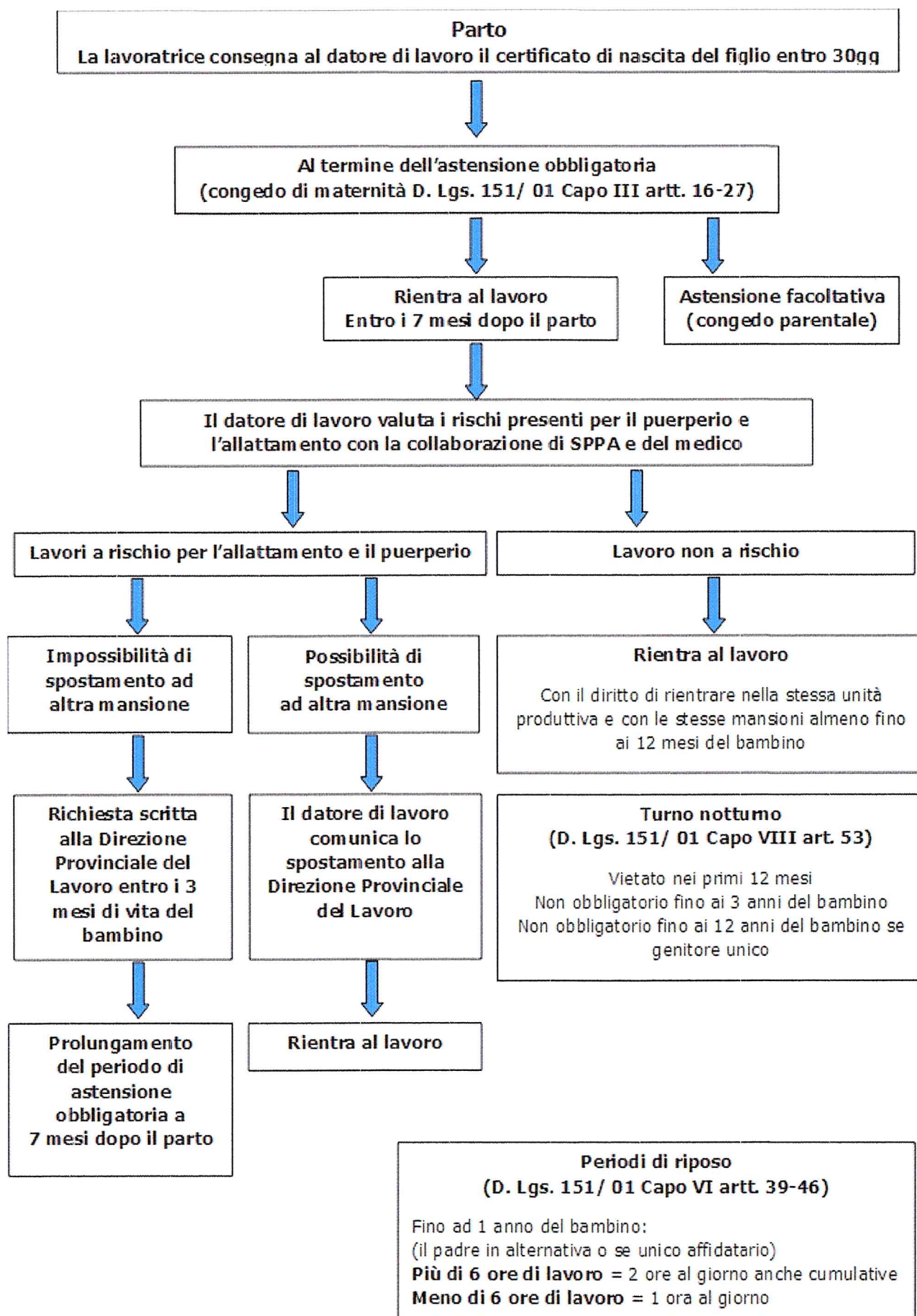
- in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, identificare le mansioni/lavorazioni vietate per la gravidanza e/o l'allattamento (vedi schemi allegati);
- integrare il documento di valutazione del rischio con l'analisi e l'identificazione delle operazioni incompatibili, indicando per ognuna di tali mansioni a rischio le misure di prevenzione e protezione che intende adottare:
 - modifica delle condizioni di lavoro e/o dell'orario di lavoro-;
 - spostamento della lavoratrice ad altra mansione non a rischio;
 - richiesta alla DPL di interdizione anticipata dal lavoro.
- informare tutte le lavoratrici in età fertile dei risultati della valutazione e della necessità di segnalare lo stato di gravidanza non appena ne vengano a conoscenza.

D'altra parte, la lavoratrice correttamente informata, consapevole cioè dei propri diritti e dei rischi per la sua salute e di quella del bambino, deve informare tempestivamente del proprio stato di gravidanza il datore di lavoro.

Anche nel caso di aziende con meno di 10 dipendenti, è opportuno che resti in azienda una traccia scritta sia della valutazione del rischio che dell'informazione alle lavoratrici.

Nello schema allegato sono riportate in sintesi le principali tappe:





4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

4.3 Griglia di rilevazione dei rischi per lavoratrici gestanti e puerpere

Visto il T.U. di riferimento in materia di tutela della posizione delle lavoratrici gestanti e puerpere, si è elaborato il seguente modello. Le finalità preposte risultano essere: l'illustrazione dei fattori di rischio per la gravidanza ed i percorsi da seguire durante e dopo la gestazione. Viene utilizzata dal datore di lavoro la seguente check list per valutare la compatibilità, di ogni postazione di lavoro, nella quale viene o potrebbe essere impiegata una lavoratrice, con lo stato di gravidanza o con il puerperio (sette mesi dopo il parto).

4.3.1 Insegnante scuola secondaria

AGENTI FISICI						
SI	NO	RISCHIO TUTELATO	GESTAZIONE	FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO	FINO A 3 MESI DOPO IL PARTO	ALLATTAMENTO SE ATTIVITÀ CON RISCHIO DI CONTAMINAZIONE
	X	Radiazioni non ionizzanti Campi elettromagnetici (esclusi i videoterminali) Divieto d'accesso nelle zone delimitate	X			
	X	Rumore industriale Divieto di esposizione media giornaliera superiore a L_{ep} , $d > 90$ dBA	X	X		
	X	Vibrazioni: trasmesse agli arti superiori (utensili ad aria compressa, strumenti vibranti, ecc.) trasmessi a tutto il corpo e lavoro a bordo di mezzi di comunicazioni in moto (aerei, treni, navi ecc.)	X		X	
	X	Sollecitazioni termiche (lavoro in ambiente troppo caldo o troppo freddo)	X	X		

AGENTI BIOLOGICI						
SI	NO	RISCHIO TUTELATO	GESTAZIONE	FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO	FINO A 3 MESI DOPO IL PARTO	ALLATTAMENTO SE ATTIVITÀ CON RISCHIO DI CONTAMINAZIONE
	X	Agenti biologici (gruppi 2-3-4) Esposizione a materiale biologico (es. sangue) umano e animale o in casi di epidemie Valutare (vaccinazione o pregressa malattia)	X			
	X	Toxoplasma Virus della rosolia Valutare (vaccinazione o pregressa malattia)	X			
	X	Allevamento e cura bestiame	X	X		

AGENTI CHIMICI						
SI	NO	RISCHIO TUTELATO	GESTAZIONE	FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO	FINO A 3 MESI DOPO IL PARTO	ALLATTAMENTO SE ATTIVITÀ CON RISCHIO DI CONTAMINAZIONE
	X	Mercurio e derivati Piombo e derivati	X	X		
	X	Pesticidi	X	X		
	X	Monossido di carbonio (macchinari o impianti funzionanti con fonti di energia che producono CO in ambienti chiusi)	X			
	X	Sostanze cancerogene, sostanze con frasi di rischio: H351, H350, H340, H350i	X			
	X	Sostanze che possono recare danno al feto, sostanze con frasi di rischio: H360D, H361d, H362, H350i	X			Allattamento per sostanze etichettate H362
	X	Sostanze sensibilizzanti, sostanze con frasi di rischio: H370, H334, H317, H373	X	X		
	X	Sostanze o preparati classificati: (GHS07) nocivi (GHS06) tossici (GHS08) molto tossici (GHS05) corrosivo (GHS01) esplosivo (GHS02) estremamente infiammabile	X	X		

ALTRI RISCHI						
SI	NO	RISCHIO TUTELATO	GESTAZIONE	FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO	FINO A 3 MESI DOPO IL PARTO	ALLATTAMENTO SE ATTIVITÀ CON RISCHIO DI CONTAMINAZIONE
	X	Posture obbligate prolungate Stazione eretta oltre il 50% dell'orario	X		X	
	X	Lavori a bordo di mezzi di comunicazione in moto (treni, pullman, nave)	X		X	
	X	Lavori di manovalanza pesante	X		X	
	X	Lavoro notturno (dalle ore 24 alle 6)	X		Fino ad 1 anno dopo il parto (su richiesta fino ai 3 anni del bambino o ai 12 anni per genitore unico)	
	X	Lavori faticosi, pericolosi ed insalubri (sostanze, processi e/o lavori, mansioni elencati negli allegati A e B del D. Lgs. 151/01)	X	X		X
	X	Lavoro su scale o impalcature fisse o mobili	X		X	
	X	Utilizzo di videoterminale	Nelle lavoratrici gestanti sono presenti variazioni posturali legate alla gravidanza che potrebbero favorire l'insorgenza di disturbi dorso lombari atti a giustificare la modifica temporanea delle condizioni o dell'orario di lavoro			

FRASI DI RISCHIO H	
H351 Sospettato di provocare il cancro	H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno
H350 Può provocare il cancro	H370 Provoca danni agli organi
H340 Può provocare alterazioni genetiche	H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H350i Può provocare il cancro se inalato	H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
H360D Può nuocere al feto	H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H361d Sospettato di nuocere al feto	

4.3.2 Addetti segreteria/amministrazione

AGENTI FISICI						
SI	NO	RISCHIO TUTELATO	GESTAZIONE	FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO	FINO A 3 MESI DOPO IL PARTO	ALLATTAMENTO SE ATTIVITÀ CON RISCHIO DI CONTAMINAZIONE
	X	Radiazioni non ionizzanti Campi elettromagnetici (esclusi i videoterminali) Divieto d'accesso nelle zone delimitate	X			
	X	Rumore industriale Divieto di esposizione media giornaliera superiore a L_{ep} , $d > 90$ dBA	X	X		
	X	Vibrazioni: trasmesse agli arti superiori (utensili ad aria compressa, strumenti vibranti, ecc.) trasmessi a tutto il corpo e lavoro a bordo di mezzi di comunicazioni in moto (aerei, treni, navi ecc.)	X		X	
	X	Sollecitazioni termiche (lavoro in ambiente troppo caldo o troppo freddo)	X	X		

AGENTI BIOLOGICI						
SI	NO	RISCHIO TUTELATO	GESTAZIONE	FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO	FINO A 3 MESI DOPO IL PARTO	ALLATTAMENTO SE ATTIVITÀ CON RISCHIO DI CONTAMINAZIONE
	X	Agenti biologici (gruppi 2-3-4) Esposizione a materiale biologico (es. sangue) umano e animale o in casi di epidemie Valutare (vaccinazione o pregressa malattia)	X			
	X	Toxoplasma Virus della rosolia Valutare (vaccinazione o pregressa malattia)	X			
	X	Allevamento e cura bestiame	X	X		

AGENTI CHIMICI						
SI	NO	RISCHIO TUTELATO	GESTAZIONE	FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO	FINO A 3 MESI DOPO IL PARTO	ALLATTAMENTO SE ATTIVITÀ CON RISCHIO DI CONTAMINAZIONE
	X	Mercurio e derivati Piombo e derivati	X	X		
	X	Pesticidi	X	X		
	X	Monossido di carbonio (macchinari o impianti funzionanti con fonti di energia che producono CO in ambienti chiusi)	X			
	X	Sostanze cancerogene, sostanze con frasi di rischio: H351, H350, H340, H350i	X			
	X	Sostanze che possono recare danno al feto, sostanze con frasi di rischio: H360D, H361d, H362, H350i	X			Allattamento per sostanze etichettate H362
	X	Sostanze sensibilizzanti, sostanze con frasi di rischio: H370, H334, H317, H373	X	X		
	X	Sostanze o preparati classificati: (GHS07) nocivi (GHS06) tossici (GHS08) molto tossici (GHS05) corrosivo (GHS01) esplosivo (GHS02) estremamente infiammabile	X	X		

ALTRI RISCHI						
SI	NO	RISCHIO TUTELATO	GESTAZIONE	FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO	FINO A 3 MESI DOPO IL PARTO	ALLATTAMENTO SE ATTIVITÀ CON RISCHIO DI CONTAMINAZIONE
	X	Posture obbligate prolungate Stazione eretta oltre il 50% dell'orario	X		X	
	X	Lavori a bordo di mezzi di comunicazione in moto (treni, pullman, nave)	X		X	
	X	Lavori di manovalanza pesante	X		X	
	X	Lavoro notturno (dalle ore 24 alle 6)	X		Fino ad 1 anno dopo il parto (su richiesta fino ai 3 anni del bambino o ai 12 anni per genitore unico)	
	X	Lavori faticosi, pericolosi ed insalubri (sostanze, processi e/o lavori, mansioni elencati negli allegati A e B del D. Lgs. 151/01)	X	X		X
	X	Lavoro su scale o impalcature fisse o mobili	X		X	
X		Utilizzo di videoterminale	Nelle lavoratrici gestanti sono presenti variazioni posturali legate alla gravidanza che potrebbero favorire l'insorgenza di disturbi dorso lombari atti a giustificare la modifica temporanea delle condizioni o dell'orario di lavoro			

FRASI DI RISCHIO H	
H351 Sospettato di provocare il cancro	H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno
H350 Può provocare il cancro	H370 Provoca danni agli organi
H340 Può provocare alterazioni genetiche	H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H350i Può provocare il cancro se inalato	H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
H360D Può nuocere al feto	H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H361d Sospettato di nuocere al feto	

4.3.3 Operatore scolastico

AGENTI FISICI						
SI	NO	RISCHIO TUTELATO	GESTAZIONE	FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO	FINO A 3 MESI DOPO IL PARTO	ALLATTAMENTO SE ATTIVITÀ CON RISCHIO DI CONTAMINAZIONE
	X	Radiazioni non ionizzanti Campi elettromagnetici (esclusi i videoterminali) Divieto d'accesso nelle zone delimitate	X			
	X	Rumore industriale Divieto di esposizione media giornaliera superiore a L_{ep} , $d > 90$ dBA	X	X		
	X	Vibrazioni: trasmesse agli arti superiori (utensili ad aria compressa, strumenti vibranti, ecc.) trasmessi a tutto il corpo e lavoro a bordo di mezzi di comunicazioni in moto (aerei, treni, navi ecc.)	X		X	
	X	Sollecitazioni termiche (lavoro in ambiente troppo caldo o troppo freddo)	X	X		

AGENTI BIOLOGICI						
SI	NO	RISCHIO TUTELATO	GESTAZIONE	FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO	FINO A 3 MESI DOPO IL PARTO	ALLATTAMENTO SE ATTIVITÀ CON RISCHIO DI CONTAMINAZIONE
	X	Agenti biologici (gruppi 2-3-4) Esposizione a materiale biologico (es. sangue) umano e animale o in casi di epidemie Valutare (vaccinazione o pregressa malattia)	X			
	X	Toxoplasma Virus della rosolia Valutare (vaccinazione o pregressa malattia)	X			
	X	Allevamento e cura bestiame	X	X		

AGENTI CHIMICI						
SI	NO	RISCHIO TUTELATO	GESTAZIONE	FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO	FINO A 3 MESI DOPO IL PARTO	ALLATTAMENTO SE ATTIVITÀ CON RISCHIO DI CONTAMINAZIONE
	X	Mercurio e derivati Piombo e derivati	X	X		
	X	Pesticidi	X	X		
	X	Monossido di carbonio (macchinari o impianti funzionanti con fonti di energia che producono CO in ambienti chiusi)	X			
	X	Sostanze cancerogene, sostanze con frasi di rischio: H351, H350, H340, H350i	X			
	X	Sostanze che possono recare danno al feto, sostanze con frasi di rischio: H360D, H361d, H362, H350i	X			Allattamento per sostanze etichettate H362
	X	Sostanze sensibilizzanti, sostanze con frasi di rischio: H370, H334, H317, H373	X	X		
	X	Sostanze o preparati classificati: (GHS07) nocivi (GHS06) tossici (GHS08) molto tossici (GHS05) corrosivo (GHS01) esplosivo (GHS02) estremamente infiammabile	X	X		

ALTRI RISCHI						
SI	NO	RISCHIO TUTELATO	GESTAZIONE	FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO	FINO A 3 MESI DOPO IL PARTO	ALLATTAMENTO SE ATTIVITÀ CON RISCHIO DI CONTAMINAZIONE
X		Posture obbligate prolungate Stazione eretta oltre il 50% dell'orario	X		X	
	X	Lavori a bordo di mezzi di comunicazione in moto (treni, pullman, nave)	X		X	
	X	Lavori di manovalanza pesante	X		X	
	X	Lavoro notturno (dalle ore 24 alle 6)	X		Fino ad 1 anno dopo il parto (su richiesta fino ai 3 anni del bambino o ai 12 anni per genitore unico)	
	X	Lavori faticosi, pericolosi ed insalubri (sostanze, processi e/o lavori, mansioni elencati negli allegati A e B del D. Lgs. 151/01)	X	X		X
	X	Lavoro su scale o impalcature fisse o mobili	X		X	
	X	Utilizzo di videoterminale	Nelle lavoratrici gestanti sono presenti variazioni posturali legate alla gravidanza che potrebbero favorire l'insorgenza di disturbi dorso lombari atti a giustificare la modifica temporanea delle condizioni o dell'orario di lavoro			

FRASI DI RISCHIO H	
H351 Sospettato di provocare il cancro	H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno
H350 Può provocare il cancro	H370 Provoca danni agli organi
H340 Può provocare alterazioni genetiche	H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H350i Può provocare il cancro se inalato	H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
H360D Può nuocere al feto	H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H361d Sospettato di nuocere al feto	

Nel caso in cui anche una sola delle precedenti situazioni risultasse presente la situazione è da considerarsi **INCOMPATIBILE** con la gravidanza e la lavoratrice va spostata di mansione se possibile.

Quando è presente anche solo uno dei rischi, verificare la possibilità di:

- modificare il rischio sulla posizione di lavoro: i fattori di rischio più modificabili sono quelli ergonomici (es. facendo lavorare da seduta la lavoratrice e permettendole di muoversi e di riposare, per ridurre eventuali complicazioni correlate alla gravidanza; se svolge lavori con movimenti ripetitivi degli arti superiori, vanno previste pause almeno ogni ora per evitare la comparsa delle sindromi da intrappolamento dei nervi periferici)
- cambiare la lavoratrice di mansione assegnandola ad un lavoro esente dai rischi sopra elencati,

Qualora non sia possibile eliminare i rischi rilevati, il datore di lavoro deve attivare autonomamente la procedura con la Direzione Provinciale del Lavoro per l'astensione anticipata dal lavoro dell'interessata

5 CONCLUSIONI

Sulla base della presente valutazione si esprimono le seguenti conclusioni

Mansione	Rischi rilevati	Compatibilità			
		GESTAZIONE	FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO	FINO A 3 MESI DOPO IL PARTO	ALLATTAMENTO SE ATTIVITÀ CON RISCHIO DI CONTAMINAZIONE
INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA	-	SI	SI	SI	SI
ADDETTI SEGRETERIA/AMMINISTRAZIONE	Rischio posturale dovuto all'utilizzo del videoterminale	SI	SI	SI	SI
OPERATORE SCOLASTICO	Rischio posturale (posizione eretta,)	NO	SI	NO	SI

I rischi rilevati non sono eliminabili e non vi sono mansioni alternative a cui adibire la lavoratrice, si prescrive quindi di attivare la procedura con la Direzione Provinciale del Lavoro per l'astensione anticipata dal lavoro dell'interessata.

FIRMA DEL TECNICO:



Collegio Provinciale
Geometri e Geometri laureati
di Verona

Iscrizione Albo
N. 3232

Geometra
Andrea Piccini